

CON L'EUROPA, IL LAZIO DIVENTA PIÙ FORTE.

PROGRAMMAZIONE UNITARIA
DEI FONDI SIE 2014-2020

SINTESI DEGLI INTERVENTI
ANNO 2015

CON L'EUROPA, IL LAZIO DIVENTA PIÙ FORTE.



PROGRAMMAZIONE UNITARIA
DEI FONDI SIE 2014-2020

SINTESI DEGLI INTERVENTI
ANNO 2015



INDICE

- 5 Introduzione di NICOLA ZINGARETTI
- 6 Programmazione unitaria 2014-2020
- 10 Strumenti per l'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE delle PMI
- 12 Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA
- 16 Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO
- 18 Strumenti per le START UP innovative e creative
- 20 SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro
- 22 Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING
- 24 Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI
- 28 Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali
- 32 Incentivi per la RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, per la riconversione e rigenerazione energetica
- 36 Marketing territoriale e ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AUDIOVISIVO
- 38 Sistemi di VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE in aree di attrazione
- 40 Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO E BIOMASSA NELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE
- 42 Sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e per il riuso dei borghi abbandonati
- 44 Sostegno alla diffusione della MULTIFUNZIONALITÀ NELLE IMPRESE AGRICOLE
- 46 Progetti speciali per le SCUOLE
- 48 Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari
- 52 Formazione aziendale ON DEMAND per i lavoratori
- 54 Realizzazione di SCUOLE di ALTA FORMAZIONE
- 56 Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica
- 58 TORNIO SUBITO: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero
- 60 Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE
- 62 Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei SERVIZI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA TERZA ETÀ
- 64 Interventi contro il RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO
- 68 Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE
- 72 Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità
- 76 Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (0-3 anni)
- 80 PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana

Pronti a partire. Con l'avvio della programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, entriamo nel vivo di una grande sfida di rigenerazione iniziata oltre due anni fa con un programma di governo che individuava proprio nell'Europa l'orizzonte naturale per una grande regione come il Lazio.

In questi due anni abbiamo fatto tantissima strada per realizzare quell'obiettivo: recuperando risorse della vecchia programmazione, avviando un gran numero di progetti utili e innovativi e, soprattutto, ripensando radicalmente la strategia di utilizzo dei fondi europei.

Per la prima volta, la Regione Lazio si è dotata di una cabina di regia in grado di armonizzare in un unico disegno le risorse finanziarie europee, nazionali e regionali. Oggi il Lazio ha un interlocutore unico, che ascolta le diverse istanze e riesce a trovare una sintesi coerente con una strategia di governo e di sviluppo.

Ora siamo a un punto di svolta: parte la nuova programmazione dei fondi per il periodo 2014-2020.

Una programmazione pluriennale unitaria che abbiamo fondato su 45 azioni cardine: interventi prioritari e trasversali in grado di produrre cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e di offrire risposte rapide e tangibili a cittadini, imprese e soggetti pubblici.

Non una lista di sogni né un insieme di interessi particolari, ma un grande progetto collettivo per cambiare il Lazio.

Per rigenerare l'economia, per ridare valore al territorio, per prendersi cura delle fragilità.

Progetti concreti, pronti a incontrare sul campo persone, imprese, sistemi locali, comunità.

In questa pubblicazione abbiamo raccolto tutte le azioni che lanceremo nel 2015, illustrate con schede sintetiche, dotazioni economiche, modalità di accesso e attuazione.

Un vademecum che ha l'obiettivo della concretezza e della trasparenza, prima di tutto. Ma che, credo, contiene anche una visione e il senso di un cammino da fare insieme.

NICOLA ZINGARETTI

Presidente della Regione Lazio

Programmazione unitaria 2014-2020: con l'Europa il LAZIO DIVENTA PIÙ FORTE, con la Regione Lazio l'EUROPA È PIÙ SEMPLICE

Con la programmazione 2014-2020 la Regione Lazio pone le basi per una ripresa economica solida e duratura. E per farlo punta sulla ricerca e sull'innovazione, sullo sviluppo del capitale umano e sulla valorizzazione del settore agricolo, sulla difesa dell'ambiente e sulla promozione del patrimonio storico-culturale, sui servizi e la qualità della vita, tanto nelle aree urbane quanto in quelle rurali.

La programmazione pluriennale si fonda su 45 azioni cardine (tav. 1) - un insieme di interventi prioritari in grado di produrre cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e di offrire risposte rapide e tangibili a cittadini, imprese e soggetti pubblici - e sull'integrazione delle risorse finanziarie (europee, nazionali e regionali) in un unico disegno che concretizza la visione di uno sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.

TAV. 1 – LE 45 AZIONI CARDINE (AC) DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA REGIONALE 2014-2020

CODICE AZIONE CARDINE

- AC 01** Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese
- AC 02** Strumenti per l'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE delle PMI
- AC 03** Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA
- AC 04** Investimenti per la RICERCA PUBBLICA E PRIVATA
- AC 05** Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO
- AC 06** Strumenti per le START UP innovative e creative
- AC 07** SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro
- AC 08** Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING
- AC 09** ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio
- AC 10** Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi-energia per le PMI
- AC 11** Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali
- AC 12** Incentivi per la RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, la riconversione e rigenerazione energetica
- AC 13** Marketing territoriale e ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AUDIOVISIVO
- AC 14** Sistemi di VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE in aree di attrazione
- AC 15** Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO E BIOMASSA NELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE
- AC 16** Sostegno alla creazione di COMUNITÀ RURALI sostenibili e per il riuso dei borghi abbandonati
- AC 17** Sostegno alla diffusione della MULTIFUNZIONALITÀ NELLE IMPRESE AGRICOLE
- AC 18** Progetti speciali per le SCUOLE
- AC 19** Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari
- AC 20** FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori

- AC 21** Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE
- AC 22** Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica
- AC 23** TORNO SUBITO: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero
- AC 24** Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE
- AC 25** Costruzione dei nodi della rete di cura: apertura di 48 CASE DELLA SALUTE nel territorio regionale
- AC 26** Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei SERVIZI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA TERZA ETÀ
- AC 27** Interventi contro il RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO
- AC 28** Bonifica dei terreni inquinati nella VALLE DEL SACCO
- AC 29** Valorizzazione e recupero ambientale del SISTEMA FLUVIALE DEL TEVERE
- AC 30** Potabilizzazione delle acque contenenti ARSENICO
- AC 31** Progetti per il RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE e la TUTELA DELLA COSTA
- AC 32** Risorse economiche e assistenza tecnica per la diffusione della RACCOLTA DIFFERENZIATA porta a porta nei comuni
- AC 33** PROGRAMMI E IMPIANTI per il trattamento delle frazioni differenziate, dei RIFIUTI indifferenziati e dei rifiuti residui
- AC 34** Programma LAZIO 30 MEGA: interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio
- AC 35** Consolidamento e razionalizzazione dei DATA CENTER regionali
- AC 36** Investimenti per il TPL: nuovo parco veicolare ad alta efficienza ambientale (AUTOBUS EURO 6)
 - AC 36bis** Nodi di interscambio per la mobilità collettiva
 - AC 36ter** Sistemi di trasporto intelligente
- AC 37** Investimenti per il trasporto ferroviario: acquisto di nuovi TRENI AD ALTA CAPACITÀ
- AC 38** Rinnovo e potenziamento della linea ferroviaria ROMA-Civita Castellana-VITERBO
- AC 39** METROPOLITANA LINEA C DI ROMA: completamento fino a piazza Venezia
- AC 40** Completamento superstrada CIVITAVECCHIA-Viterbo-ORTE-Terni (tratta Cinelli-Monteromano)
- AC 41** Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE
- AC 42** Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità
- AC 43** SUSSIDIO in attuazione di percorsi per la RICERCA DI LAVORO
- AC 44** Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (0-3 anni)
- AC 45** PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana

I Fondi SIE dell'Unione Europea cofinanziano le 45 azioni cardine e costituiscono la principale fonte finanziaria della programmazione unitaria regionale. Attraverso l'apporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, sono stati definiti gli strumenti programmatici operativi (POR FESR, POR FSE e PSR FEASR) che convergono nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e coesione regionali.

Il Programma Operativo cofinanziato dal FESR definisce gli strumenti per contribuire alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. Le priorità di investimento per il FESR nel periodo 2014-2020 sono articolate in cinque assi, oltre all'assistenza tecnica:

- Asse 1 - Ricerca e innovazione*
- Asse 2 - Lazio Digitale*
- Asse 3 - Competitività*
- Asse 4 - Sostenibilità energetica e mobilità*
- Asse 5 - Prevenzione del rischio idrogeologico*
- Assistenza Tecnica*

La dotazione finanziaria totale del POR FESR Lazio 2014-2020 ammonta a 913.065.194 euro. Il contributo comunitario è pari al 50% del totale (456.532.597 euro), il restante 50% è coperto da risorse nazionali (35%) e regionali (15%).

Il Programma Operativo cofinanziato dal FSE persegue gli obiettivi di Europa 2020 nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata. In questo quadro il lavoro, l'istruzione e la formazione rappresentano ambiti di intervento per gli investimenti che la Regione Lazio intende mettere in campo per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti sia garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare alla vita economica e sociale.

Le priorità di investimento per il FSE nel periodo 2014-2020 sono articolate in quattro assi, oltre all'assistenza tecnica:

Asse 1 - Occupazione

Asse 2 - Inclusione sociale

Asse 3 - Istruzione e formazione

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa

Assistenza tecnica

La dotazione finanziaria complessiva del POR FSE Lazio 2014-2020 è di 902.534.714 euro. Il contributo comunitario è pari al 50% del totale (451.267.357 euro), il restante 50% è coperto da risorse nazionali (35%) e regionali (15%).

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è il principale strumento operativo di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e rurale sul territorio regionale, e si articola nelle seguenti priorità:

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole
3. Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura
5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

La dotazione finanziaria del PSR FEASR Lazio 2014-2020 ammonta a 780.066.000 euro. La definizione del PSR è in corso di negoziato, a conclusione del quale si attende la formale adozione da parte della Commissione Europea.

La tabella 1 descrive la ripartizione delle risorse negli Obiettivi tematici per ciascuno dei tre Programmi Operativi.

TAB. 1 – POR FESR, POR FSE E PSR FEASR DELLA REGIONE LAZIO: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER OBIETTIVO TEMATICO. VALORI ASSOLUTI (MILIONI DI EURO) E VALORI PERCENTUALI.

OBIETTIVI TEMATICI

	POR FESR		POR FSE		PSR FEASR*	
	V.a.	Val. %	V.a.	Val. %	V.a.	Val. %
OT1 - Ricerca e innovazione	180,0	19,7%	-	-	31,2	4,0%
OT2 - Agenda Digitale	154,3	16,9%	-	-	40,6	5,2%
OT3 - Competitività dei sistemi produttivi	276,4	30,3%	-	-	315,4	40,4%
OT4 - Energia sostenibile e qualità della vita	176,0	19,3%	-	-	80,7	10,3%
OT5 - Clima e rischi ambientali	90,0	9,9%	-	-	207,0	26,5%
OT6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	-	-	-	-	-	-
OT7 - Mobilità sostenibile di persone e merci	-	-	Non applicabile		-	-
OT8 - Occupazione	-	-	414,2	45,9%	7,0	0,9%
OT9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	-	-	180,5	20,0%	70,9	9,1%
OT10 - Istruzione e formazione	-	-	238,5	26,4%	7,8	1,0%
OT11 - Capacità istituzionale e Amministrativa	-	-	33,3	3,7%	-	-
Assistenza tecnica	36,4	4,0%	36,1	4,0%	19,5	2,5%
TOTALE	913,1	100,0%	902,5	100,0%	780,1	100,0%

* La proposta di PSR della Regione Lazio è in attesa di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea

LEGENDA

COLORI FONDI		FESR
		FSE
		FEASR
		BILANCIO REGIONALE
		ALTRE RISORSE
AC		AZIONE CARDINE

Strumenti per l'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE delle PMI

AC 02

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

85 M€



OBIETTIVI

Reimmettere liquidità nel sistema e favorire l'accesso al credito delle PMI
Incentivare politiche di supporto del sistema finanziario regionale all'innovazione delle imprese e alla ripresa dell'economia reale

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR

Consultazione pubblica per i fondi di Ingegneria Finanziaria di accesso al credito e alle garanzie e per le fasi di avvio dell'impresa e di espansione, da costituire attraverso le risorse programmate per l'azione 3.6.1 *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito* in sinergia con le azioni 1.4.1, 3.5.1, 3.6.4 che concorrono all'Azione Cardine AC 06 Strumenti per le Startup innovative e creative.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La Consultazione pubblica (Market testing) è stata aperta nel mese di maggio 2015 e coinvolge intermediari finanziari e altri stakeholders. La consultazione è volta a integrare, attraverso la raccolta strutturata di informazioni e pareri, le caratteristiche degli strumenti di Ingegneria finanziaria programmati attraverso il POR a seguito della Valutazione ex-ante e a fornire indicazioni anche per l'eventuale apporto di risorse regionali ai fondi. Lo scopo è verificare se la strategia individuata e i singoli strumenti finanziari previsti possano contribuire efficacemente a raggiungere gli obiettivi del POR FESR Lazio 2014-2020 prima di avviarne la realizzazione.

Per maggiori informazioni:

http://www.lazioeuropa.it/news/por_fesr_2014_2020_consultazione_sugli_strumenti_finanziari-36/

La consultazione è effettuata tramite un'area di lavoro virtuale condivisa, in un ambiente online protetto.

BENEFICIARI

Gestori di strumenti finanziari e strumenti finanziari

DESTINATARI

PMI

TEMPI

Consultazione pubblica in corso
Prima attivazione strumenti: dicembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
25	50		10*	

* Il dato è indicativo in quanto le risorse accreditate al fondo saranno commisurate alle istanze avanzate dai beneficiari del PSR dopo la formale concessione del contributo

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
25	40			

Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA

AC 03

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

314,4 M€



OBIETTIVI

L'obiettivo è incrementare la competitività del sistema produttivo e delle imprese che realizzano progetti di R&S tramite l'aumento dell'incidenza della spesa in R&S sul PIL regionale, e la valorizzazione dei risultati della ricerca conseguiti dalle PMI; il sostegno agli investimenti delle imprese per l'acquisto di servizi che favoriscano l'innovazione e delle imprese private che realizzano innovazione.

Questa misura è parte di Valore Aggiunto Lazio, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore.

Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti che mettiamo a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato senza una predefinita distribuzione delle risorse europee ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per il Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA, si integrano, infatti, con quelle previste dalla AC 5 (Strumenti per L'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), dalla AC 10 (Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate - APEA - e riduzione dei costi energia per le PMI), dalla AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR

1.1.4

Totale risorse Azione: 70 M€

Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'Università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione).

3.5.2

Totale risorse Azione: 20 M€

Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization.

FEASR

16.1.1

Totale risorse Azioni: 11,89 M€

Supporto per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi del PEI - Partenariato Europeo per l'Innovazione per la produttività e sostenibilità agricola.

16.2.1

Supporto ai progetti pilota.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FESR

1.1.4

Verrà attivata una procedura competitiva a sportello per selezionare e sostenere progetti strategici di R&S. Si prevede di proporre una nuova formulazione dell'Avviso "Insieme per vincere" correlato alle aree di specializzazione intelligente del Lazio (S3) e a progetti che abbiano particolari ricadute positive sulle filiere. L'intensità dell'aiuto dipende sia dalla tipologia di investimento proposto, sia dalla dimensione e tipologia di soggetti che intendono presentare la propria candidatura. Un Comitato di esperti valuta, entro 60 giorni dalla presentazione delle domande, i progetti sulla base di criteri specifici che consentano di valutare la qualità tecnica dei progetti e l'impatto sul sistema di riferimento.

La produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento nell'ambito di tale azione.

3.5.2

Verrà attivata una procedura competitiva per la concessione di contributi a fondo perduto, tra il 50 e l'80% dell'investimento ammesso, in funzione della dimensione e della tipologia di impresa.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati che consentono la comparazione delle domande pervenute in ordine alla validità strategica, economica e finanziaria degli investimenti proposti che sono finalizzati a incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie.

Una Commissione provvede alla valutazione dei progetti sulla base di appropriati criteri di selezione.

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico, ai sensi della sottomisura 16.1, attiverà la raccolta delle domande da parte dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione - PEI, i quali saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali inerenti alle innovazioni di prodotto e processo. Le migliori idee progettuali realizzate saranno ammesse a una successiva sperimentazione, previa pubblicazione di un successivo bando, nell'ambito della sottomisura 16.2 "progetti pilota".

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALI

FESR

1.1.4 Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.
Target: 35 progetti

FESR

3.5.2 PMI (5 M€, di cui 1M€ riservati alle imprese guidate o possedute maggioritariamente da donne).
Target: 250

FEASR

Gruppi Operativi (GO) del PEI.
Target: 26

TEMPI

FESR

1.1.4 avvio entro il 30 ottobre 2015.

3.5.2 avvio entro il 15 luglio 2015.

FEASR

avvio entro il 30 settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
18,5	120		175,9*	

* Il valore complessivo delle risorse assegnate all'azione cardine relativa all'innovazione ricomprende, oltre alle azioni specifiche attivate nell'ambito della misura 16 con i PO del PEI e le altre azioni della cooperazione, anche gli investimenti realizzati con le altre misure strutturali del Programma ed in particolare la misura 4.

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	25**		4	

**al netto delle risorse attivabili attraverso la Call for proposal descritta nell'Azione Cardine 11

Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO

AC 05

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

48 M€



OBIETTIVI

Il sostegno ai processi d'internazionalizzazione delle imprese - con particolare riguardo alle PMI - assume una rilevanza strategica, in quanto leva per innalzare la produttività e la competitività del sistema e per stimolare l'innovazione, tanto nelle nuove specializzazioni quanto nei settori tradizionali.

Questa misura è parte di *Valore Aggiunto Lazio*, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore. Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti che mettiamo a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato senza una predefinita distribuzione delle risorse europee ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO si integrano, infatti, con quelle previste dalla AC 3 (Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA), dalla AC 10 (Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate - APEA - e riduzione dei costi energia per le PMI), dalla AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR
3.4.1 **Totale risorse Azione: 35 M€**
Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

FEASR
3.2 **Totale risorse Azione: 3,98 M€**
Supporto per le attività di informazione e di promozione attuata da gruppi di produttori nel mercato interno (promozione del prodotto di qualità riconosciuta: DOP, IGP, biologici).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FESR

L'azione mira al sostegno di un target circoscritto di imprese/progetti di investimento, definito su base tematica e/o settoriale, che sarà posto in relazione con quanto previsto dalla S3 regionale. In prima attuazione potrà essere implementata sia nell'ambito dei processi di riposizionamento competitivo attivati attraverso l'Azione Cardine 11 sia attraverso uno specifico Avviso diretto a selezionare progetti di elevata qualità tecnica e rilevante contenuto innovativo e che esplicitino il miglioramento competitivo atteso per effetto dell'espansione sui mercati internazionali.

Sono previste premialità correlate alla reale integrazione tra più imprese che operino in aggregazione e sinergia con altri soggetti.

I progetti saranno selezionati a valle di una procedura competitiva per la concessione di contributi a fondo perduto, fino ad un massimo del 50% dell'investimento ammesso, in base alla validità delle candidature. Una Commissione provvede alla valutazione e selezione dei progetti sulla base di appropriati criteri di selezione.

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte delle associazioni dei produttori per attività di promozione e pubblicità di prodotti inseriti in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario (DOP, IGP, biologici, ecc.). I progetti saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali presentate.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALI

FESR PMI in forma singola e associata
Target: 60

FEASR Associazioni di agricoltori nelle loro diverse forme (OP, Consorzi di tutela, altri)
Target: 9

TEMPI

FESR **avvio entro il 20 luglio 2015 potenziale attivazione congiunta con AC 11 in base ai fabbisogni della domanda.**

FEASR **avvio entro il 30 settembre 2015.**

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
9	35		4	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	10**		1,5	

**al netto delle risorse attivabili attraverso la Call for proposal descritta nell'Azione Cardine 11

Strumenti per le START UP innovative e creative

AC 06

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

186,2 M€



OBIETTIVI

La creazione di imprese innovative e creative è una delle strategie della Regione Lazio per sostenere lo sviluppo, non solo perché è questa una delle indicazioni dell'Unione Europea che nell'ambito della Strategia 2020 punta su questi settori, ma anche per le specifiche caratteristiche, industriali e culturali, della nostra regione che ha nell'innovazione e nelle industrie creative un ruolo di leadership a livello nazionale. È necessario, dunque, lavorare per creare un ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative, anche agricole, intervenendo lungo tutta la filiera che consente ad una "idea imprenditoriale" di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FEASR Totale risorse Azioni 88,3 M€

6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori

6.2 Aiuti all'avviamento aziendale per attività non agricole nelle aree rurali

BILANCIO

REGIONALE 7,5 M€

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte dei giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni che vorranno insediarsi per la prima volta in aziende agricole di adeguate dimensioni economiche, esistenti o in fase di avvio.

La misura prevede la corresponsione di un premio forfettario (startup) per i giovani che realizzano gli interventi previsti in un piano aziendale (sottomisura 6.1) e per le nuove imprese in aree rurali (sottomisura 6.2). I progetti saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali (piano aziendale) presentate.

BILANCIO REGIONALE

L'Azione è stata avviata nel 2014 attraverso 2 Avvisi:

"Avviso pubblico per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative" al fine di favorire la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative cofinanziandone, con una dotazione di 1,5 M€, i costi di avvio e di primo investimento.

Le attività di istruttoria e di valutazione sono terminate e sono in corso le procedure di definizione e pubblicazione delle graduatorie.

"Avviso pubblico – Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start up innovative" per il sostegno, anche indiretto, allo sviluppo di un ecosistema locale favorevole alla nascita di nuove imprese innovative, in particolare promuovendo collaborazioni finanziarie, operative e progettuali con soggetti esperti e stimolando una maggiore presenza di operatori privati specializzati nel sostegno. Le risorse finanziarie finalizzate per tale Avviso sono pari a 1,35 M€. Sono in corso le procedure di valutazione.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALI

FEASR Giovani agricoltori (6.1) e nuove imprese (6.2)
Target: 444 giovani agricoltori e **38** nuove imprese.

BILANCIO

REGIONALE PMI, Micro imprese e Start up innovative (D.L. 179/2012 art. 25, comma 2)

Target primo avviso: 53 PMI

Target secondo avviso: da definire.

TEMPI

FEASR avvio entro il 30 settembre 2015.

BILANCIO

REGIONALE in corso.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
7,5	90,4		88,3	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			33	

SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro

AC 07

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

24,6 M€



OBIETTIVI

Rendere tutto il territorio regionale luogo di innovazione sociale, di sperimentazione di nuovi modelli produttivi e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi istituzionali a favore della competitività dell'economia. L'obiettivo è realizzare una rete di spazi a disposizione dei giovani, delle imprese, delle startup, della formazione e degli enti locali, per riequilibrare le differenze oggi presenti nella regione e rendere il Lazio un "hub" della "social innovation" nazionale.

AZIONI PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2015

FESR

3.5.1 SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro (5M€)

BILANCIO

REGIONALE 19,6 M€

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Lo Spazio Attivo è pensato come un luogo polifunzionale decentrato (uno o più spazi per ciascuna provincia) che assuma la funzione di raccordo tra la Regione Lazio e il territorio e fornisca strumenti, informazioni e servizi a imprese, enti locali, cittadini, startup innovative. Spazio Attivo è una rete di luoghi fisici e virtuali in grado di interagire tra loro che offre una gamma di servizi per la nascita e lo sviluppo delle imprese: orientamento e informazione sulle opportunità di accesso offerte dai bandi comunitari, nazionali e regionali, coworking su progetti e sullo sviluppo di iniziative di interesse per la comunità o i settori economici, contamination lab, incubazione, formazione, consulenza legale, amministrativa e marketing, tutoring e mentorship, offerta di spazi e facilities, accesso a reti, laboratori e infrastrutture di ricerca attraverso partnership con organismi pubblici e privati, accesso ai fondi pre-start e seed capital, incontro domanda/offerta di lavoro, ricerca di partnership progettuali e finanziarie.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALI

Regione Lazio, Società in house regionali.

Target: 10 Spazio Attivo.

DESTINATARI

Cittadini e imprese.

TEMPI

Attività in corso

- 7 Spazio Attivo in corso di riforma (Roma Casilino, Roma Tecnopolo, Bracciano, Viterbo; Rieti, Colferro, Ferentino).
- 1 Spazio Attivo in corso di realizzazione: ottobre 2015 (Latina).
- 2 Spazio Attivo in fase di progettazione (Civitavecchia, Zagarolo).

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
19,6	5			

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
10,6	5			

Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING

AC 08

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

31 M€



OBIETTIVI

Promuovere forme di incentivo per quelle aree del Lazio in cui, anche per motivi connessi alla configurazione geomorfologica del territorio, il coworking si presta a sostenere i processi di sviluppo locali. In particolare l'azione è mirata a sostenere i settori economici regionali, tradizionali e innovativi, per i quali l'organizzazione del lavoro trova una soluzione operativa adeguata nelle modalità associate al coworking.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse Azione: 31 M€
Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

L'Azione intende promuovere forme organizzative per l'autopromozione e l'autoimpiego, individuando una valida soluzione operativa a supporto dello sviluppo delle professioni e specializzazioni e a sostegno dell'occupabilità dei singoli, soprattutto se residenti in aree maggiormente periferiche rispetto a quelle a più elevata propensione innovativa.

Si prevedono azioni di:

- sensibilizzazione e informazione per favorire la diffusione di metodi e modalità di lavoro di comunità professionali e di progetti di sviluppo in coworking;
- ideazione, progettazione e avvio di spazi di coworking, quali locali funzionali alla gestione delle attività libero professionali;
- selezione dei fruitori: individuazione di giovani professionisti in grado di affrontare un'esperienza di condivisione e di strategia professionale multidisciplinare;
- erogazione di incentivi per sostenere le candidature dei soggetti fornitori dei servizi/spazi di coworking e per sostenere la "quota di adesione" a spazi di coworking.

L'identificazione dei fruitori degli spazi di coworking e l'erogazione degli incentivi (voucher) avviene in base all'esame dei requisiti del candidato interessato (CV, esperienze lavorative), a seguito della presentazione di uno specifico progetto soggetto a valutazione.

Per ciò che concerne la localizzazione fisica delle diverse sedi, la Regione, mediante una *Manifestazione di interesse*, intende effettuare una ricerca di mercato al fine di individuare immobili attualmente inutilizzati di proprietà pubblica. Gli immobili dovranno essere situati

nel territorio di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale e in ciascuna provincia laziale; dovranno essere attualmente inutilizzati, di piena proprietà o nella piena disponibilità giuridica del proponente e avere specifiche caratteristiche in termini di ubicazione e metratura.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Attivazione del coworking

Giovani interessati a sviluppare un'attività professionale attraverso un progetto in modalità coworking.

Target complessivo Azione: 10.300 utenti

Target primo intervento: 1.500 utenti.

Manifestazione di interesse alla disponibilità di immobili da adibire a sedi di coworking

Tutti i Comuni della Regione Lazio, le Province, la Città Metropolitana di Roma Capitale e altri organismi di diritto pubblico.

Target: 7 sedi principali attivate dalla Regione Lazio

Ulteriori sedi di coworking possono essere attivate in funzione della domanda espressa da parte dei destinatari, così da garantire anche una adeguata distribuzione territoriale e favorire lo sviluppo di opportunità in aree decentrate della Regione Lazio.

TEMPI

Attivazione del coworking settembre 2015

Manifestazione di interesse alla disponibilità di immobili da adibire a sedi di coworking giugno 2015

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		31		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		6		

Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI AC 10

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

56 M€



OBIETTIVI

Migliorare la qualità delle aree produttive regionali e l'efficienza delle imprese che vi operano; favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla green economy, a partire dalla gestione efficiente delle risorse.

Questa misura è parte di *Valore Aggiunto Lazio*, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore. Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti che mettiamo a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato, senza una predefinita distribuzione delle risorse europee ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI si integrano, infatti, con quelle previste dalla AC 3 (Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA), dalla AC 5 (Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), dalla AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR	Totale risorse Azioni: 50 M€ Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).
3.1.2	Ecoinnovazione (10 M€).
4.2.1	Risparmio energetico (40 M€).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Per promuovere gli investimenti eco-innovativi tesi all'introduzione di prodotti, processi e servizi ecocompatibili misurabili e certificabili, la Regione intende concentrare i propri sforzi nella riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). PMI, Reti di imprese e Consorzi e altri soggetti privati che fanno parte di un'APEA saranno interessate da una serie di interventi finalizzati a sviluppare processi di ecoinnovazione (Azione 3.1.2) e risparmio energetico (Azione 4.2.1).

Sotto il profilo dell'ecoinnovazione, nell'ottica di sostenere anche processi di simbiosi industriale, l'azione interviene per favorire la creazione di una interconnessione tra interlocutori tradizionalmente separati (rete), la conoscenza delle opportunità presenti, anche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ciascun utente, rendendo disponibili competenze ed esperienze in grado di cogliere e proporre soluzioni.

Saranno, quindi, sostenuti progetti di investimento delle PMI che favoriscano l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili nei cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); nei cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall'impiego di determinati prodotti); nei cicli di smaltimento (come sostegno alla sola riduzione della quantità di rifiuti prodotta).

Sotto il profilo dell'efficienza energetica, le azioni che si intendono intraprendere riguardano l'erogazione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza soprattutto per quanto riguarda i minori consumi conseguibili nell'ambito dei processi produttivi, anche attraverso i risultati raggiunti con progetti di collaborazione di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti e servizi, sostenuti nell'ambito dell'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione del POR FESR.

Da un punto di vista più strettamente operativo, la Regione avvierà un processo di sensibilizzazione presso tutti i potenziali stakeholder pubblici e privati del territorio regionale, promuovendo obiettivi, contenuti e potenziali ricadute socio-economiche e ambientali delle Azioni, anche strutturando una fase di scouting attraverso il pieno coinvolgimento dei territori.

A valle del processo sopra indicato, la Regione promuoverà un Avviso a sportello rivolto ai potenziali beneficiari e condizionato all'espletamento, da parte dei soggetti costituenti l'APEA, di alcune attività preliminari per l'ammissibilità, disciplinate dalle Linee guida regionali in tema di APEA (*in corso di adozione*).

In prima attuazione l'Azione potrà essere attivata nell'ambito dei processi selezionati attraverso l'Azione Cardine 11 "Sostegno al Riposizionamento competitivo".

BENEFICIARI

PMI, Reti di imprese e Consorzi, altri soggetti privati che facciano parte di un'APEA riconosciuta dalla Regione, ESCO.

TEMPI

Avvio entro il 20 luglio 2015, potenziale attivazione congiunta con AC 11 in base ai fabbisogni della domanda.

Avvio entro il 30 settembre 2015 con contestuale utilizzo delle risorse programmate dalle azioni indicate (3 M€ 3.1.2 e 10 M€ 4.2.1).

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
6	50			

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	13**			

** al netto delle risorse attivabili attraverso la Call for proposal descritta nell'Azione Cardine 11

Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali

AC 11

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

63,7 M€



OBIETTIVI

Rilanciare il protagonismo delle imprese e degli attori locali attraverso la crescita e l'innovazione dell'industria, dell'artigianato, del turismo e del commercio, promuovere interventi per la riqualificazione del capitale umano, accompagnando le persone in percorsi di formazione finalizzati al loro reinserimento nei nuovi settori trainanti, la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità di aggregazione dei diversi contesti locali e territoriali.

Questa misura è parte di Valore Aggiunto Lazio, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore.

Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti che mettiamo a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato senza una predefinita distribuzione delle risorse europee ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per il Sostegno all'INNOVAZIONE, il TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e lo sviluppo di RETI DI IMPRESA si integrano con quelle previste dalla AC 5 (Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), dalla AC 10 (Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI).

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR	Totale risorse Azioni: 70 M€
3.3.1	Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive (40 M€) con potenziale attivazione congiunta delle AC 03, 05 e 10 in base ai fabbisogni della domanda, stimabili in ulteriori 30 M€ complessivi.
1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (10 M€).
3.4.1	Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo (10 M€).
3.1.2 e 4.2.1	APEA - Ecoinnovazione e Risparmio energetico (10 M€).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Il riposizionamento dei sistemi produttivi regionali e di specifiche filiere, anche con l'apporto di capitali privati esogeni che intendano sostenere lo sviluppo economico territoriale, tenderà verso quattro direzioni: a) la differenziazione verso nuove aree tecnologiche-produttive di sviluppo a partire dalle tematiche legate all'ambiente, alla mobilità, alla salute dove è possibile incrociare una domanda pubblica e privata in forte crescita; b) lo sviluppo dei prodotti e delle funzioni produttive avanzate, come progettazione e design, ricerca, brevetti, controlli di qualità, logistica e distribuzione, comunicazione e marketing, finanza; c) l'apertura internazionale delle catene del valore, che preveda l'accesso ai circuiti culturali, scientifici, del capitale finanziario, umano e creativo; d) la crescita del contenuto scientifico e tecnologico nelle produzioni "tradizionali".

Un Accordo per lo sviluppo definirà quindi la migliore proposta selezionata per l'ambito interessato e le modalità di finanziamento dei singoli interventi quali: programmi di sviluppo sperimentale; programmi di investimento per l'introduzione di innovazioni prodotte, di processo e organizzative per il conseguimento di determinate finalità; la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente; la qualificazione di servizi, anche infrastrutturali, funzionali al progetto.

Da un punto di vista più strettamente operativo, la Regione avvierà e guiderà il processo di definizione degli ambiti/settori di intervento, intraprendendo una consultazione dei diversi attori e strutturando una fase di scouting attraverso il pieno coinvolgimento dei territori.

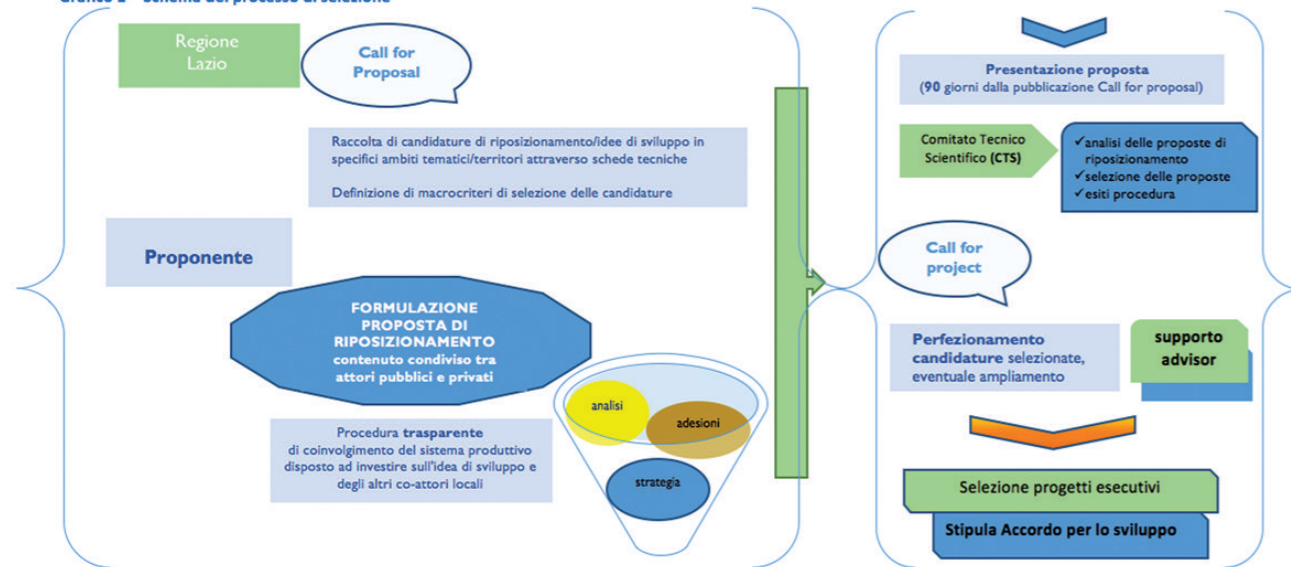
Le procedure di attuazione dell'Azione prevedono 5 fasi:

1. *Presentazione delle candidature – Call for proposal*: le imprese e le pubbliche amministrazioni presentano la loro candidatura e descrivono l'idea di sviluppo/riposizionamento competitivo;
2. *Selezione delle proposte*: le candidature saranno oggetto di valutazione da parte di un Comitato di esperti di alto profilo che deciderà il livello di rispondenza delle proposte alla strategia regionale in ordine al processo di riposizionamento;
3. *Progettazione esecutiva – Call for project*: finalizzata alla selezione di progetti esecutivi, realizzati con il supporto di un Advisor dedicato, che scaturiscono da una più puntuale articolazione delle proposte che hanno superato la fase precedente;

4. *Valutazione finale*: sulla base di una specifica griglia di valutazione di merito;

5. *Accordi per lo sviluppo*: nell'ambito di ciascun Accordo saranno definiti gli impegni di ciascun soggetto, le modalità di attuazione e di implementazione, nonché i risultati ed i tempi entro i quali dovranno essere conseguiti.

Grafico 1 – Schema del processo di selezione



BENEFICIARI

PMI in forma singola o associata, Centri di competenza e organismi pubblici e privati.

TEMPI

FESR avvio entro il 20 luglio 2015, con potenziale attivazione congiunta delle AC 05 e AC 10 in base ai fabbisogni della domanda (stimabili in ulteriori 30M€ complessivi).

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
23,7	40			

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	40			

Incentivi per la RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, per la riconversione e rigenerazione energetica AC 12

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE: **74,6** M€



OBIETTIVI

Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, riducendo gli sprechi legati al consumo di energia negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e no, e incrementando l'uso di fonti rinnovabili.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR **Totale risorse Azione: 59 M€**
4.1.1 Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e la rigenerazione energetica.

FEASR **Totale risorse Azioni: 15,60 M€**
4.1.4 Interventi di efficientamento energetico nelle aziende agricole (10,14 M€).
4.2.2 Interventi di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese agroalimentari (5,46 M€).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FESR

L'azione incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici e ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, quali: interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici; misure di riduzione dei consumi energetici; interventi per l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, per l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione, per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o comprensorio interessato.

Gli interventi riguarderanno esclusivamente immobili pubblici nella piena disponibilità dei beneficiari. La selezione delle iniziative è finalizzata a premiare le proposte dirette a massimizzare l'efficacia del risultato in termini di risparmi energetici, di incremento delle quote di autoproduzione, di miglioramento della classe energetica. Viene data priorità alle tipologie di edifici con maggiori consumi e con il maggior potenziale di risparmio energetico in rapporto agli investimenti necessari.

La selezione degli interventi è effettuata attraverso una procedura di valutazione tecnica attuata a valle della effettuazione di diagnosi energetiche degli immobili sui quali intervenire. La sequenza delle fasi previste per la selezione e la valutazione degli interventi a regia regionale e a titolarità degli EELL beneficiari è articolata in 4 fasi:

1. Richiesta di candidature: *il soggetto richiedente compila e invia la scheda di candidatura con le principali informazioni riguardanti l'intervento proposto;*
2. Selezione preliminare: *sulla base delle informazioni assunte dalla scheda di candidatura, saranno selezionati gli interventi per i quali sarà prevista la diagnosi energetica;*
3. Diagnosi energetiche: uno staff tecnico effettuerà le diagnosi energetiche delle strutture selezionate;
4. Valutazione di merito: *sulla base dei risultati scaturiti dalla diagnosi energetica saranno valutati gli interventi da realizzare.*

Gli interventi a regia e titolarità regionale per l'efficientamento delle strutture di proprietà della Regione, delle ATER e delle strutture sanitarie saranno selezionati con gli stessi criteri, ma con procedure negoziate.

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte delle imprese agricole e delle imprese che operano nel campo della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali che intendano realizzare interventi di efficientamento energetico.

I progetti saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali presentate. Il contributo, di intensità pari a una percentuale compresa tra il 40% e il 60% del costo totale dell'investimento, sarà corrisposto in forma di anticipo e/o acconto e/o saldo in relazione al livello di realizzazione del progetto. Le anticipazioni, pari a un massimo del 50% del contributo ammesso, dovranno essere corredate da relativa garanzia fidejussoria.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

FESR Regione, Comuni, Consorzi di Comuni, Province, ATER, Strutture Sanitarie regionali.
Target: 40 immobili (primo bando EELL)

FEASR Imprese agricole.
Target: 34
Imprese che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.
Target: 14

TEMPI

FESR **avvio entro il 15 luglio 2015, attivazione candidatura per la selezione degli immobili da presentare entro il 15 ottobre 2015.**
FEASR **avvio entro il 30 settembre 2015.**

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	59		15,6	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	13,2		5,2	

Marketing territoriale e ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AUDIOVISIVO

AC 13

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

35 M€



OBIETTIVI

Promuovere e sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva, con lo scopo di rendere il territorio regionale un sito privilegiato di attività, forza lavoro, location, studi, post produzione per tutte le società di produzione mediante la realizzazione di opere audiovisive. In particolare, si prevede di incrementare il numero delle co-produzioni internazionali, con conseguente aumento dell'indotto, dell'occupazione e delle entrate anche nel settore turistico.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR 3.1.3 **Totale risorse Azione: 35 M€**
Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

L'azione *Attrazione produzioni cinematografiche* è finalizzata alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, incentivando sia le imprese nazionali e straniere del settore ad investire e produrre nel territorio regionale sia le filiere produttive collegate. Si intende sviluppare l'azione mediante progetti ad hoc, che annualmente vedranno la realizzazione di opere audiovisive, dedicate a tematiche specifiche e in base a un processo attuativo articolato nelle seguenti fasi:

- l'organizzazione di un momento di confronto al fine di portare a conoscenza e sensibilizzare i target interessati dai contenuti dell'azione, delle sue modalità di attuazione, del ruolo dei territori al fine di favorire l'attrazione di produzioni cinematografiche nazionali ed estere;
- la candidatura dei diversi territori regionali che si propongono - come location - di ospitare set per la produzione cinematografica e di opere audiovisive attraverso la compilazione di alcune schede che descrivono la potenziale valenza artistica e le possibili ricadute socio-economiche sul proprio territorio. Le candidature andranno ad alimentare il data base della Roma Lazio Film Commission;

- la pubblicazione di un primo avviso (a sportello) per le produzioni cinematografiche e audiovisive che potranno realizzare le loro opere anche scegliendo le location individuate;
- la selezione delle produzioni cinematografiche e audiovisive in base a criteri di valutazione che tengano conto sia degli aspetti strettamente tecnici sia dei potenziali accordi di coproduzione internazionale attivabili, generando valore aggiunto per il comparto e per l'immagine e l'identità regionale;
- la pubblicazione di un successivo avviso per il rafforzamento strutturale delle imprese che costituiscono la filiera dell'industria cinematografica, al fine di favorire azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori regionali, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

Società di produzione cinematografica

Target: 5-8 produzioni

PMI

Target: 70

TEMPI

Candidature location: avvio entro il 30 luglio 2015
Produzioni cinematografiche: avvio entro ottobre 2015 (10 M€)
Sistema della filiera: avvio entro novembre 2015 (2 M€)

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	35			

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	12			

Sistemi di VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE in aree di attrazione

AC 14

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

18 M€



OBIETTIVI

Riqualificazione dei teatri storici regionali.

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale dei seguenti sistemi culturali:

- *Le Città d'Etruria* (con particolare riferimento al patrimonio del Sito UNESCO delle Necropoli etrusche di Cerveteri-Tarquinia, del Parco archeologico di Vulci, dei siti di Pirgy e di Veio e delle Necropoli rupestri dell'Etruria meridionale);
- *Le Ville di Tivoli* (centro storico ed emergenze monumentali con particolare riferimento ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa D'Este, a Villa Gregoriana e al Santuario di Ercole vincitore);
- *Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo* (con riferimento alle Città di Fondazione del Lazio come individuate dalla L.R. 27/2001, e all'edificio dell'Ex-GIL di Roma);
- *Cammini della spiritualità* (con riferimento ai tratti laziali della Via Francigena, del Cammino di San Francesco e del Cammino di San Benedetto).

Potenziamento dei servizi legati alla cultura, alle attività espositive, agli eventi culturali e ricreativi con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

BILANCIO REGIONALE 18 M€

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La Regione intende definire la cornice programmatica attraverso la quale dare concreta attuazione alla strategia di valorizzazione dei sistemi culturali individuati.

Le *Linee di indirizzo per la realizzazione dei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione* indicheranno i criteri e gli indirizzi per l'identificazione e la pianificazione operativa degli interventi da privilegiare per la concentrazione delle risorse.

La Regione individua nell'incremento e miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione coordinata del patrimonio locale una leva competitiva molto forte per il proprio territorio, ma che rischia tuttavia di trasformarsi in una minaccia, per la estrema complessità e articolazione di caratteri, contenuti e valori che caratterizzano il patrimonio storico e culturale.

È evidente, sotto questo profilo, come le strategie di concentrazione e integrazione delle risorse e degli interventi sul territorio e sui beni, rappresentino un presupposto per l'efficacia delle azioni di valorizzazione.

L'individuazione dei quattro sistemi su cui intervenire prioritariamente applicando una logica di valorizzazione integrata e di sistema, deriva da un processo di selezione articolato che comprende alcuni criteri generali e validi per tutti (pregio e originalità dei valori propri di taluni aspetti del patrimonio locale; capacità di rappresentare una offerta turistica di rilievo nazionale e internazionale; omogeneità sotto il profilo storico-culturale; potenzialità di sviluppo e di cooperazione sistemica tra i soggetti ed enti locali coinvolti) integrati e rafforzati da altre e più specifiche considerazioni (siti Unesco; eccellenze architettoniche; continuità di interventi col passato anche recente; territorio inteso come "area vasta").

Per l'individuazione dei singoli interventi da sostenere in coerenza con la finalità indicata, si privilegerà il metodo della programmazione negoziata, anche attraverso il ricorso all'Accordo di Valorizzazione tra Stato, Regione ed enti locali (ai sensi dell'art 112, comma 4, del D.Lgs. 42/2004), e si terrà conto delle specificità di ciascun contesto territoriale e di ciascun insieme di beni.

Uno specifico Piano operativo definirà le azioni di valorizzazione garantendone la coerenza interna. Gli interventi potranno essere sia di tipo strutturale sia infrastrutturale e potranno riguardare aspetti materiali e immateriali del patrimonio culturale.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

Regione Lazio e altri Enti pubblici, organismi pubblici e privati, altri soggetti coinvolti nell'implementazione degli interventi.

DESTINATARI

Cittadini, imprese e istituzioni.

TEMPI

In corso di realizzazione.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
18				

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
4,4				

Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO E BIOMASSA NELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

AC 15

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE: **47,90** M€



OBIETTIVI

Sfruttare l'energia solare e la grande quantità di scarti della produzione agricola e dell'industria agroalimentare per la produzione di energia (biogas, bioetanolo), ma anche per la produzione di molecole ad alto valore aggiunto (polifenoli, sieroproteine, prebiotici).

Consentire, con l'introduzione di nuove tecnologie all'interno dell'azienda di produrre con un minor consumo energetico e quindi con minori costi.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FEASR

- 4.1.5** Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole (energia per autoconsumo) (12,25 M€).
- 4.2.3** Interventi di produzione energetica nelle imprese agroalimentari (energia per autoconsumo (8,2 M€).
- 6.4.2** Interventi per la produzione di energia da fonti alternative nell'ambito di attività di diversificazione (energia da vendere) (4,1 M€).
- Misura 19** Stima rispetto all' "approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei 12 GAL (Gruppi di azione Locale) (12 M€).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte delle imprese agricole, delle imprese che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e per i soggetti pubblici che operano nelle aree rurali C e D che intendano realizzare interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, destinata sia all'autoconsumo sia alla vendita (6.4.2). I progetti saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali presentate.

Il contributo, di intensità pari a una percentuale compresa tra il 40% e il 60% del costo totale dell'investimento, sarà corrisposto in forma di anticipo e/o acconto e/o saldo in relazione del livello di realizzazione del progetto. Le anticipazioni, pari a un massimo del 50% del contributo ammesso, dovranno essere corredate da relativa garanzia fidejussoria.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

- 4.1.5** Imprese agricole.
Target: 40 progetti finanziati
- 4.2.3** Imprese che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.
Target: 14 progetti finanziati
- 6.4.2** Imprese agricole.
Target: 19 progetti finanziati
- Misura 19** Gruppi di Azione Locale (GAL).
Target da definire a valle della costituzione di 12 GAL e elaborazione di 12 PSL.

TEMPI

Tutte le Azioni/Misure: entro settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			47,9	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			8,1**	

** al netto della quota da definire in fase attuativa da parte dei GAL

Sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e per il riutilizzo dei borghi abbandonati

AC 16

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

35 M€



OBIETTIVI

Sostenere la nascita di "comunità rurali sostenibili"; rilanciare azioni locali innovative e di sistema per garantire una rete di servizi essenziali per la popolazione residente e per i turisti; migliorare la qualità e l'accessibilità delle ICT; valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali per dare impulso alle economie locali, creando opportunità di lavoro su attività non tradizionali e aumentando i flussi turistici.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FEASR Totale risorse Azioni 35 M€ (stima)

Misura 19 "Approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei GAL - Gruppi di azione Locale (24 M€).

Misura 7 Progetti Pubblici Integrati (PPI): sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico (11 M€).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Misura 19 - I GAL dovranno attuare la strategia di sviluppo locale (PSL) che potrà prevedere, nei territori di riferimento, anche la realizzazione di interventi in villaggi e borghi rurali. Per la selezione dei GAL saranno adottati dalla Regione specifici bandi pubblici. I GAL selezionati, comunque entro il settembre 2016, potranno a loro volta adottare propri bandi pubblici attivando le varie misure del PSR e individuare i beneficiari che realizzeranno i progetti finanziati.

Misura 7 - I bandi pubblici per l'attivazione della misura 7 saranno attivati dopo aver concluso la fase di selezione del Leader e avranno quale ambito territoriale di intervento le zone non ricoperte dai GAL, ivi incluse le aree interne. Il bando sarà attivato nel 2016 tenendo conto che la selezione dei GAL dovrà comunque ultimarsi non oltre il settembre 2016. La presentazione dei Progetti Pubblici Integrati (PPI) potrà essere effettuata indicativamente nei 3-4 mesi successivi all'adozione del bando pubblico, previsto per l'ultimo trimestre dell'anno 2016 (dopo la selezione dei GAL) e saranno selezionati nei 6 mesi successivi alla presentazione dei progetti.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

Misura 19 Gruppi di Azione Locale (GAL).
Target: costituzione di 12 GAL e elaborazione di 12 PSL.

Misura 7 Soggetti pubblici, in particolare enti pubblici territoriali.
Target: 20 progetti finanziati.

TEMPI

Misura 19 settembre 2015

Misura 7 da definire (a seguito conclusione fase di selezione del Leader)

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			35	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			24	

Sostegno alla diffusione della MULTIFUNZIONALITÀ NELLE IMPRESE AGRICOLE

AC 17

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

44 M€



OBIETTIVI

Sostenere l'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FEASR 6.4.1 **Totale risorse Azioni: 18,8 M€**
Interventi per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte delle imprese agricole che intendano realizzare interventi multifunzionali per la diversificazione del reddito agricolo (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale, servizi rurali, altro).

I progetti potranno essere presentati nei 90-120 giorni successivi alla pubblicazione del bando pubblico e saranno selezionati entro 180 giorni dalla loro presentazione.

BENEFICIARI E TARGET POTENZIALE

Imprese agricole.
Target: 126 progetti finanziati.

TEMPI

Settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			44	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			6,3	

Progetti speciali per le SCUOLE

AC 18

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

18,5 M€



OBIETTIVI

Sostenere il contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale degli studenti, attraverso contributi economici destinati a iniziative e progetti a sostegno della didattica e azioni di innovazione nei contenuti, nei programmi, nelle metodologie e negli strumenti, nonché di prevenzione, di intervento e di compensazione; sviluppare l'innovazione della didattica; innalzare la qualità del sistema regionale; incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse intervento "Fuoriclasse": 7 M€

Obiettivo specifico 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Attraverso l'intervento "Fuoriclasse" la Regione intende sviluppare percorsi legati al campo dell'istruzione, da attivare nell'ambito del Piano annuale del diritto allo studio che definisce ogni anno gli ambiti di intervento entro i quali finanziare progetti per il potenziamento, la qualificazione e l'innovazione dell'offerta scolastica.

Si prevede di realizzare azioni sistemiche che abbiano un significativo impatto sul mondo della scuola: sul versante dei docenti e formatori, per l'impiego di metodologie didattiche che possano favorire la permanenza nei contesti scolastici e formativi, soprattutto di quegli studenti a più alto rischio di emarginazione e dispersione; sul fronte dell'offerta di servizi, proponendo percorsi che meglio si adattino e rispecchino le esigenze e le aspettative dell'utenza aprendo, ancor più, il mondo dell'istruzione e della formazione verso l'esterno anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese, in una accezione allargata, all'interno della scuola.

L'intervento è articolato in due principali componenti, lasciando al proponente la possibilità di individuare modalità anche originali e innovative per il raggiungimento degli obiettivi suindicati.

Una prima componente, prevalente, è quella formativa e relativa ad attività orientative, informative, didattiche in senso ampio; una seconda componente, integrativa e sostanziale, riguarda l'acquisizione di strumentazione e/o altri "mezzi" - materiali soluzioni tecnologiche, comunicative, artistiche - che possano supportare e garantire l'efficacia dell'intervento, con riferimento a tre principali risultati:

- incremento delle opportunità per gli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- sviluppo dell'innovazione per una didattica più attrattiva e partecipativa;
- innalzamento delle qualità del sistema in termini di successo scolastico/formativo.

L'intervento viene attuato attraverso la pubblicazione di un Avviso

BENEFICIARI

Enti pubblici; enti e associazioni privati, comprese Fondazioni, cooperative, imprese, sia in forma singola sia attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole. Per i soggetti pubblici e privati non scolastici è obbligatoria l'adesione al progetto di almeno una scuola.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Studenti e/o giovani fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione

Target complessivo intervento: 700 progetti
Target primo Avviso: 70 progetti

TEMPI

Primo Avviso: Luglio 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		18,5		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		1		

Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari

AC 19

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

36 M€



OBIETTIVI

Superare il vecchio modello dei Centri per l'impiego e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro predisponendo un'offerta integrata di formazione breve, orientamento personale e alla professione, nonché di orientamento di secondo livello e realizzando una rete di centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese, omogenei negli standard e nelle modalità di accesso e in grado di offrire su tutto il territorio laziale i medesimi servizi, con una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE **Totale risorse Azione: 36 M€**
Totale risorse intervento Bando per i privati: 17 M€

Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Con la *Creazione del network Porta Futuro*, la Regione intende migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, garantendo parità di opportunità nell'accesso a un sistema unitario pubblico-privato all'altezza di sostenere le sfide del mercato del lavoro regionale. Il fine del network è il consolidamento e ampliamento della rete dei centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese, prendendo a modello la positiva esperienza della Provincia di Roma e realizzando sul territorio regionale una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali, nonché azioni di standardizzazione delle procedure per omogeneizzare le modalità di accesso.

Il progetto prevede l'attivazione di un insieme di centri distribuiti sul territorio regionale, omogenei negli standard e nelle modalità di accesso, caratterizzati da un'offerta di servizi che ricomprenda quelli erogati da Porta Futuro "Testaccio" e, al contempo, ne ampli la portata, prevedendo sia un insieme di servizi marcatamente orientati al "sociale" sia servizi specialistici destinati a particolari target. La localizzazione territoriale dei centri Porta Futuro tiene conto dei principali indicatori socio-demografici regionali e risponde all'esigenza di garantire un'offerta quali-quantitativa adeguata anche alle aree periferiche e/o decentrate rispetto alla Città Metropolitana di Roma.

La progettazione del format e la declinazione dello stesso in servizi offerti a cittadini e imprese di tutto il territorio regionale è finalizzata a ottenere la massima integrazione con gli altri servizi di settore, pubblici e privati, che in esso operano, con particolare riguardo all'assistenza sociale; con i sistemi produttivi del territorio; con le Università e il sistema di istruzione e formazione professionale in generale.

Le azioni sono caratterizzate da una progettualità di base univoca, sviluppata a partire dal modello sperimentale iniziale, debitamente adattato alle ulteriori finalità e tipologie di bisogni/target che si prevede di intercettare.

Per ciò che concerne la localizzazione fisica dei diversi centri Porta Futuro regionali, la Regione procede mediante una Manifestazione di interesse. La ricerca è indirizzata a immobili attualmente inutilizzati, di proprietà pubblica o nella piena disponibilità giuridica del proponente e aventi specifiche caratteristiche in termini di ubicazione e metratura. Gli immobili devono essere ubicati in: Città metropolitana di Roma Capitale (con l'esclusione dell'area urbana di Roma Capitale), provincia di Rieti, provincia di Viterbo.

BENEFICIARI

Società *in house* regionali, soggetti pubblici e privati.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Network Porta Futuro

Ragazzi (14-17 anni) e giovani (18-29 anni); adulti (occupati e disoccupati); cittadini stranieri ("nuovi cittadini"); donne; imprese; giovani laureandi e laureati; soggetti più vulnerabili.

Target complessivo Azione: 250.000 utenti
Target intervento Bando per i privati: 120.000 utenti

Manifestazione di interesse alla disponibilità di immobili da adibire a sedi del network Porta Futuro.

Tutti i Comuni della Regione Lazio con popolazione residente superiore ai 45.000 abitanti, le Province, la Città Metropolitana di Roma Capitale e altri organismi di diritto pubblico.

TEMPI

Network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari

Attivazione sede Network di Frosinone: **Luglio 2015.**

Attivazione sede Network di Latina: **Ottobre 2015.**

Bando per i privati sedi network di Città metropolitana di Roma Capitale (con l'esclusione dell'area urbana di Roma Capitale), Rieti, Viterbo: **Settembre 2015.**

Prosecuzione intervento Network Università: **Dicembre 2015.**

Manifestazione di interesse alla disponibilità di immobili da adibire a sedi del network Porta Futuro.

Giugno 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		36		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		17		

Formazione aziendale ON DEMAND per i lavoratori

AC 20

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

55 M€



OBIETTIVI

Rispondere alla ricerca di professionalità qualificate da parte delle imprese, costruendo percorsi di formazione legati alle reali esigenze del mercato; garantire nuove e più ampie opportunità formative per i lavoratori, dando attuazione agli impegni assunti nei confronti del mondo delle imprese per un più facile ed efficace accesso alle risorse disponibili per l'innalzamento delle competenze dei propri addetti, anche nel caso di realtà di minori dimensioni.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse Azione: 20 M€

Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro, agevolazione della mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Con l'intervento *Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua*, la Regione intende rimuovere le criticità legate a situazioni di crisi settoriale e aziendale delle imprese, facendo riferimento a un piano di sviluppo che preveda l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze che possano migliorare la condizione dei lavoratori e dei soggetti in cerca di occupazione.

L'intervento prevede corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti nonché per manager e titolari di aziende. La tipologia di intervento può essere *aziendale* (dipendenti di un'unica impresa); *multiaziendale* (interventi formativi a carattere interaziendale); *settoriale* (affinità di settore); *territoriale* (affinità di territorio delle aziende).

La procedura si attiva attraverso un bando pluriennale che prevede modalità di accesso al finanziamento "on demand".

Si prevede un meccanismo di accelerazione dell'avvio dei progetti finanziati in funzione del livello qualitativo risultante dalla fase di valutazione: le proposte di elevata qualità, vengono

approvate, di norma, entro 20 giorni dalla data di presentazione. Le restanti proposte progettuali sono finanziate a fine periodo sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a esaurimento delle risorse disponibili residue.

BENEFICIARI

Imprese aventi sede legale nella regione Lazio oppure almeno una unità operativa ubicata nel territorio regionale al momento del pagamento del primo acconto.

Operatori della Formazione, su delega espressa delle imprese interessate, già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della normativa regionale per la Formazione Continua.

Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo composte da una impresa e uno o più Operatori accreditati per la Formazione Continua ai sensi della normativa regionale.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Lavoratori occupati presso imprese operanti in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali previste dalla normativa vigente, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato; titolari d'impresa, manager a contratto, lavoratori autonomi.

Target complessivo intervento: 9.100 utenti.
Target primo Avviso: 3.300 utenti.

TEMPI

Avviso: dicembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		55		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		20		

Realizzazione di SCUOLE di ALTA FORMAZIONE

AC 21

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

42 M€



OBIETTIVI

Dare una risposta adeguata alla domanda di formazione con proposte innovative e sperimentali ricorrendo a più metodologie didattiche potenziandone la loro efficacia; rafforzare la rete regionale di servizi qualificati direttamente finalizzati all'occupazione, aperti a partenariati nazionali ed europei; qualificare i centri di formazione professionale tematica regionali; aumentare le possibilità occupazionali di inoccupati e disoccupati.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE **Totale risorse Azione: 42 M€**
Totale risorse prima fase: 5,5 M€

Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

L'intervento Scuole di alta formazione è finalizzato a potenziare le metodologie e gli strumenti per la didattica a sostegno delle azioni formative e a incrementare l'occupazione di giovani e adulti nei settori di intervento delle scuole.

Le Scuole di alta formazione sono centri tematici orientati non solo alla formazione di nuove professioni, ma anche dotati di innovativi metodi didattici che superano il mero insegnamento in aula, incentivando il training on the job.

L'azione è diretta a sostenere e potenziare l'attività delle seguenti scuole, create sulla base di specifiche analisi dei fabbisogni, in settori di primaria rilevanza per l'economia regionale:

- la Scuola del Sociale che offre percorsi formativi e di innovazione nel settore sociale;
- la Scuola del Cinema che forma nelle professioni del cinema;
- l'Officina Pasolini, laboratorio di alta formazione del teatro, della canzone, delle arti multimediali;
- l'Accademia del mare, per la valorizzazione delle professioni legate al mare.

BENEFICIARI

Società *in house* regionali, Città Metropolitana di Roma Capitale.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Giovani residenti nella regione Lazio in possesso almeno di diploma di scuola secondaria di II grado.

Target complessivo Azione: 2.100 utenti
Target prima fase: 550 utenti

TEMPI

Prima fase: Luglio 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		42		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		5,5		

Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica

AC 22

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE: **34,5** M€



OBIETTIVI

Aumentare il numero di soggetti specializzati con profili adeguati e incrementare l'occupazione di persone qualificate nelle aree di specializzazione della green economy.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FEASR Totale risorse Azione: 3,2 M€

Misura 1.1 Interventi per formazione a favore dei giovani agricoltori e degli addetti agricoli.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte degli organismi di formazione accreditati presso la Regione che realizzano piani formativi a favore, principalmente, di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda, ma anche a favore di altri addetti agricoli e forestali.

I progetti potranno essere presentati nei 90-120 giorni successivi alla pubblicazione del bando pubblico e saranno selezionati entro 180 giorni dalla loro presentazione.

BENEFICIARI

FEASR Enti di formazione riconosciuti e accreditati dalla Regione.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Allievi formati

Target: 439.

TEMPI

Avvio entro il 30 settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		15	19,5	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
			1	

TORNO SUBITO: Inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero

AC 23

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

96 M€



OBIETTIVI

Sostenere i giovani e aumentare l'occupazione di studenti e laureati con la costruzione di percorsi di carriera funzionali alle necessità di crescita e specializzazione, favorendo l'acquisizione di competenze e relazioni in contesti nazionali e internazionali e il loro impiego nel contesto regionale, riducendo la distanza tra domanda e offerta di lavoro, sostenendo occasioni di crescita individuale attraverso scelte consapevoli per il futuro.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR Totale risorse Azione: 96 M€
Totale risorse primo Avviso: 15 M€

Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

L'iniziativa "Torno subito" si pone diversi e importanti obiettivi: favorire l'acquisizione di competenze e relazioni in contesti nazionali e internazionali e il loro impiego nel contesto regionale; ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro; sostenere occasioni di crescita individuale dei giovani attraverso scelte consapevoli per il proprio futuro.

L'iniziativa è basata sull'impianto già positivamente sperimentato con la prima edizione e prevede due fasi:

1. studio e/o esperienza in ambito lavorativo, fuori dal territorio della regione Lazio (altre regioni italiane, Paesi UE, altri Paesi Europei ed extra europei) per acquisire conoscenze, competenze e abilità professionali;

2. reimpiego delle competenze, realizzato nel territorio della regione Lazio, attraverso tirocini extracurricolari, tirocini curriculari, tirocini professionali, dottorati di ricerca (senza borsa di studio) svolti in ambito universitario, con il duplice obiettivo di favorire l'impiego e la valorizzazione delle competenze di alto profilo e l'incontro con il mondo del lavoro.

BENEFICIARI

Laziodisu, Ente regionale per il Diritto agli Studi Universitari.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Studenti universitari, laureati, studenti e i diplomati delle scuole ad alta specializzazione tecnologica riconosciuti come "Istituti Tecnici Superiori", italiani e stranieri, residenti e/o domiciliati nel Lazio da almeno 6 mesi, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, disoccupati o inoccupati. Solo per la Linea progettuale "Professioni cinematografiche" possono presentare il progetto anche i diplomati. I partecipanti, al momento della presentazione della candidatura, dovranno essere iscritti presso un CPI.

Target complessivo intervento: 5.000 utenti.

Target primo Avviso: 1.000 utenti.

TEMPI

L'Avviso 2015 è stato pubblicato nel mese di maggio; le domande possono essere inoltrate, esclusivamente online, dal 17 maggio.

L'Avviso rimarrà aperto fino al 6 luglio 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
				96

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
				15

Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Integrata con l'AC 43 "SUSSIDIO in attuazione dei percorsi per la RICERCA DI LAVORO"

AC 24

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

140 M€



OBIETTIVI

Garantire l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative, in particolare per i disoccupati in fasce di reddito più deboli, attivando la sinergia tra servizi pubblici e privati.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse Azione 80 M€

Obiettivo

specifico 8.5

Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Al fine di migliorare l'occupabilità delle persone disoccupate e facilitare il loro reinserimento nel mercato del lavoro, la Regione ha previsto un'azione di politica attiva del lavoro che pone la persona al centro di un percorso di attivazione fondato sul sistema misto pubblico-privato. La misura riconosce un ruolo determinante ai Centri per l'Impiego (Cpl) e, nel contempo, utilizza l'esperienza e la competenza degli operatori privati specializzati e accreditati.

Il funzionamento dell'Azione prevede che la persona disoccupata aderisca volontariamente alla politica attiva. Segue un primo momento di accoglienza da parte del Cpl, finalizzato all'orientamento e alla conoscenza della politica attiva, a seguito del quale la persona sceglie liberamente l'operatore accreditato per i servizi specialistici a cui affidarsi per la ricollocazione. A tal fine Cpl, persona disoccupata e operatore accreditato firmano il Contratto di Ricollocazione.

L'operatore accreditato prende in carico la persona disoccupata sottoponendola a un primo momento di orientamento specialistico, a seguito del quale la persona definisce il percorso di accompagnamento al lavoro più incline alle sue aspettative, potendo scegliere tra due percorsi alternativi: lavoro subordinato o lavoro autonomo.

Il contratto di ricollocazione, che ha una durata massima di sei mesi, ha l'obiettivo di raggiungere un risultato occupazionale per la persona disoccupata. Tale risultato può essere un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato o la creazione di impresa.

Ai destinatari in condizione di maggiore svantaggio familiare è, inoltre, corrisposta un'indennità di partecipazione a fronte dell'effettiva partecipazione alle attività di politica attiva previste nel contratto di ricollocazione.

BENEFICIARI

Enti accreditati per i servizi per il lavoro (DGR n. 198/2014) di cui alle aree funzionali V, VI, VIII.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Soggetti in stato di disoccupazione che siano immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di una attività lavorativa. Considerata la compresenza del Programma Garanzia Giovani, in prima attuazione l'Azione contratto di ricollocazione si rivolge ai "disoccupati di lunga durata" di cui all'art. 1, comma 2, lett. d) del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181, over 30. Tali requisiti devono essere posseduti alla data del 1 settembre 2015.

Target: 2.000 (prima sperimentazione).

TEMPI

La pubblicazione dell'Avviso è propedeutica all'avvio della sperimentazione. L'Avviso prevede due finestre temporali (dal 06/07/2015 al 04/09/2015 e dal 15/10/2015 al 06/11/2015) per consentire ai beneficiari di presentare la loro candidatura per erogare i servizi previsti dalla misura.

Dal 21 settembre 2015, i destinatari possono aderire all'iniziativa di politica attiva del lavoro.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		140		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		10,77		

Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei SERVIZI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA TERZA ETÀ AC 26

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

60 M€



OBIETTIVI

Realizzare azioni in grado di ampliare l'offerta dei servizi per gli anziani, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro, e interventi che qualificano i servizi offerti attraverso il rafforzamento dei loro meccanismi e strumenti di *governance*.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Azione 9.3.6 **Totale risorse Azione: 60 M€**
Implementazione di ore/assistenza per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La Regione intende favorire la partecipazione al mondo del lavoro da parte dei *care-givers* familiari, l'occupazione nei servizi di cura e l'emersione del lavoro non regolare, nonché migliorare in generale il livello della qualità dei servizi.

Più in particolare, la presente azione è incentrata sui servizi per la non autosufficienza, attraverso il potenziamento della rete dell'offerta a favore di singoli e famiglie (ad esempio, specifici interventi di assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, servizi di alleggerimento del carico di cura della famiglia, programmi di aiuto alla persona).

Si prevede la realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare/aiuto familiare ai non autosufficienti in forma diretta, attuato da organismi del terzo settore selezionati attraverso un avviso pubblico ed erogato sulla base delle indicazioni fornite dai distretti socio-sanitari, soggetti di *governance* consolidata per la gestione associata dei servizi sociali.

La quantificazione del servizio da erogare, in termini di ore/assistenza e risorse, sarà curata dai singoli distretti sulla base della domanda espressa dal territorio, con particolare riferimento alla non autosufficienza derivante da disabilità grave e gravissima.

Il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo dell'aumento di occupabilità delle famiglie che usufruiranno delle ore assistenza sarà compito dei distretti, attraverso la verifica di documentazioni idonee (rientro nei posti di lavoro da part time e aspettativa, percorsi di tirocini formativi e *work experience*, specifici percorsi all'interno delle agenzie per il lavoro e centri per l'impiego).

BENEFICIARI

Imprese sociali, cooperative sociali, associazioni, organismi del volontariato e altri soggetti del terzo settore.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Soggetti con ridotta autosufficienza (anche temporanea) e non autosufficienti (minorenni e maggiorenni); familiari delle persone non autosufficienti che, attraverso la creazione di soluzioni di sollievo, possono reintegrarsi nel tessuto lavorativo; operatori sociali presenti sul territorio.

Target 428.000 ore di assistenza domiciliare aggiuntive annue (+25%);
346 operatori socio assistenziali aggiuntivi (+25%).

TEMPI

Avvio entro il mese di ottobre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		60		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		9		

Interventi contro il RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

AC 27

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

255,2 M€



OBIETTIVI

Rafforzare l'impegno a difesa del suolo, investendo sulla prevenzione del rischio geologico e idrogeologico attraverso il potenziamento delle strutture preposte e la pianificazione integrata degli interventi.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FESR
5.1.1 **Totale risorse Azione 90 M€**
Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico.

FEASR
5.1.1 **Totale risorse Azione 10,2 M€**
Supporto per investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FESR
L'azione è finalizzata alla realizzazione di mitigazione del rischio idraulico (con particolare riguardo al Tevere) e di consolidamento e sistemazione di versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo.

Gli interventi saranno individuati in funzione delle criticità riconosciute negli atti di pianificazione (Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico - PSAI e PAI) nonché delle segnalazioni e richieste di intervento pervenute alle strutture regionali.

La tipologia degli interventi varierà in funzione delle dinamiche del dissesto e delle condizioni geomorfologiche al contorno.

Il parco progetti che verrà utilizzato deriva dalla banca dati SIRDIS presso l'Area difesa del suolo che raccoglie i dati relativi al dissesto gravitativo e idraulico che insistono sul territorio regionale. I dati presenti nel database saranno lavorati in modo da pervenire a 2 graduatorie distinte, di cui una relativa al dissesto gravitativo e l'altra al dissesto idraulico.

La procedura di individuazione, selezione degli interventi e redazione della graduatoria sarà realizzata in tre fasi:

- **Ammissibilità degli interventi:** in questa prima fase verrà redatto l'elenco degli interventi inseriti nella banca dati SIRDIS della difesa del suolo definiti ammissibili (quindi finanziabili) che presentano determinati requisiti.
- **Preselezione:** finalizzata a ridurre il numero degli interventi sui quali agire ed effettuata in base al valore risultante dalla somma dei valori di quattro indici.
- **Valutazione finale:** gli interventi individuati saranno ulteriormente valutati da tecnici competenti in materia che, in seguito ad una valutazione in situ, potranno operare una correzione del valore attribuito nella fase di preselezione in base alle reali caratteristiche presenti.

FEASR

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte degli organismi pubblici per la realizzazione di interventi di prevenzione per limitare gli effetti derivanti da disastri naturali, avversità atmosferiche e calamità naturali. I progetti saranno selezionati e finanziati dopo la valutazione delle proposte progettuali presentate. I progetti potranno essere presentati nei 90-120 giorni successivi alla pubblicazione del bando pubblico e saranno selezionati entro 180 giorni dalla loro presentazione.

BENEFICIARI

FESR Regione Lazio, anche attraverso l'ARDIS, altri soggetti pubblici.

FEASR Regione Lazio sulle aste fluviali principali, le Province e i Consorzi di Bonifica rispettivamente nei comprensori individuati dalla Legge regionale 4/1984.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

FESR **popolazione residente ed enti locali**
Target: 7.000 abitanti beneficiari di misure di protezione.

FEASR **sistema produttivo agricolo**
Target: 7 progetti finanziati per favorire il ripristino del potenziale produttivo agricolo.

TEMPI

FESR **in corso prima fase, completamento selezione entro ottobre 2015.**

FEASR **avvio entro il 30 settembre 2015.**

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
81,2	90		14	70

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	90		3,4	

Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE

AC 41

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

40,8 M€



OBIETTIVI

Sostenere le donne sole con figli a carico, i giovani, gli anziani in difficoltà, i rifugiati, le persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, creando una rete tra gli attori del territorio (istituzionali e non) per attivare percorsi di reinserimento lavorativo e sociale fondati sulla presa in carico globale della persona.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE	Totale risorse Azione: 25 M€
9.1.2	Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate od oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intrafamiliare, e della violenza). Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

Con l'obiettivo di contrastare il crescente fenomeno della povertà e considerando il welfare non un costo, ma un potente elemento di sviluppo, la Regione intende intervenire con due azioni mirate all'inclusione attiva.

Interventi di contrasto alla povertà

L'intervento riguarda un servizio di Adozione sociale di persone a forte rischio di esclusione sociale e povertà con la presa in carico, la valutazione delle loro competenze e delle problematiche sociali e il successivo inserimento in tirocini formativi e on the job. Il percorso sarà accompagnato da un sostegno rivolto anche al contesto familiare e ambientale. Saranno, inoltre, implementate le competenze del personale coinvolto nell'intervento.

Si prevedono criteri di selezione che siano di stimolo a progettualità che intervengono in modo innovativo, operando con modalità multilivello, multidimensionale e mirate ai bisogni da intercettare che risultano spesso difficilmente standardizzabili e omologabili. L'obiettivo è coinvolgere le istituzioni locali e il sistema dei servizi pubblici per l'impiego nell'assistenza ai cittadini, consolidando e sviluppando la rete degli attori che, a diverso titolo

per ruolo istituzionale e competenze, agiscono sostenendo la lotta contro la povertà e agevolando i processi di inserimento sociale.

Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo e/o di espianamento di organi, rappresenta una delle peggiori forme di annientamento della persona: chi ne è vittima viene ridotto a merce di cui disporre e da cui trarre profitto. L'intervento regionale vuole favorire e sostenere azioni di inclusione sociale e lavorativa per lo specifico segmento delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale (tratta), mediante una serie di attività integrate, quali:

- *accompagnamento individuale*, che prevede la presa in carico, con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati; bilancio delle competenze e successivo tutoraggio in itinere e di supporto alla fase di primo inserimento in impresa;
- *percorsi di formazione* per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico professionali propedeutiche all'attivazione del tirocinio;
- *Work experience* in contesti lavorativi anche protetti (partenariato con organismi formativi e imprese);
- *monitoraggio* per un periodo di 6 mesi dopo la fine degli interventi.

BENEFICIARI

Interventi di contrasto alla povertà

Servizi sociali dei comuni, servizi per l'impiego, servizi di cura, imprese sociali, cooperative sociali, Organismi del terzo settore e organismi formativi e di ricerca (anche organizzati in ATI), imprese, istituzioni formative.

Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Organismi del terzo settore (anche organizzati in ATI tra di loro e con Enti di formazione accreditati) in possesso di almeno tre anni d'esperienza documentata, nello specifico settore e iscritti al registro nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati (art. 52 comma 1, lettera b) del DPR 394/99, seconda sezione).

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

Interventi di contrasto alla povertà

Persone che vivono in condizione di povertà e di nuova povertà, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, ex detenuti persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema.

Target: da definire.

Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale che siano in possesso dello speciale permesso di soggiorno, nonché cittadini di Stati membri della UE.

Target: 80 persone (importo messo a bando € 544.000).

TEMPI

Interventi di contrasto alla povertà

Avviso pubblico entro il mese di ottobre 2015.

Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Avviso pubblico entro il 30 giugno 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
14		25	1,8	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		4,54		

Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità

AC 42

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE: **262,65** M€



OBIETTIVI

Sostenere disoccupati e inoccupati con percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità. Realizzare percorsi formativi a sostegno dello sviluppo delle competenze e della qualificazione delle professionalità.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse primo Avviso "Interventi per disoccupati con sostegno al reddito e incentivi all'assunzione": 13 M€

Totale risorse primo Avviso "Work experience per la valorizzazione delle imprese artigiane e il recupero degli antichi mestieri": 8 M€

Totale risorse Avviso "Verso un sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro basato sulle competenze": 4 M€

Obiettivo specifico 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

Obiettivo specifico 10.4 Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento reinserimento lavorativo.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La Regione mette in campo più tipologie di azioni, declinate in funzione delle esigenze dei singoli destinatari.

Attraverso gli "Interventi per disoccupati con sostegno al reddito ed incentivi all'assunzione", la Regione mira a ridurre il numero dei disoccupati, con particolare attenzione ai NEET; incrementare l'occupazione di persone appartenenti a categorie svantaggiate; aumentare la partecipazione della popolazione adulta a percorsi di formazione incrementandone il livello di qualificazione; sostenere l'occupazione in settori di particolare rilevanza per il territorio.

L'intervento è caratterizzato da più fasi: orientamento, azione formativa, accompagnamento all'inserimento lavorativo; realizzazione di tirocini, previa individuazione dell'impresa ospitante.

Particolare considerazione viene assegnata ai progetti che prevedono inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro in settori strategici quali quello della green economy, blue economy e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e comunque collegati alle aree di innovazione regionali, identificate all'interno della Smart Specialisation Strategy.

L'intervento prevede l'adozione di misure di sostegno al reddito per i partecipanti e di incentivi per l'assunzione destinati alle imprese che – al termine del periodo di tirocinio – avranno stabilizzato il tirocinante ospitato con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Attraverso l'intervento "Work experience per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero degli antichi mestieri", la Regione vuole promuovere l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati tramite l'apprendimento dei mestieri artigiani con particolare attenzione per il recupero degli "antichi mestieri" presenti nel territorio regionale, raggiungendo il duplice scopo di aumentare l'opportunità di lavoro per i giovani e contrastare il rischio che alcune competenze e mestieri artigiani possano scomparire.

Per la migliore riuscita dell'intervento, sono previste azioni di sensibilizzazione e animazione territoriale rivolte ai destinatari, realizzate in raccordo con le organizzazioni di categoria.

Il progetto prevede percorsi formativi ed esperienziali che ricomprendono fasi di orientamento; formazione d'aula; work experience; valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo.

L'intervento "Verso un sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro basato sulle competenze" risponde a fabbisogni diffusi e diversificati, quali accrescimento e valorizzazione delle competenze delle persone; il reperimento tempestivo di risorse professionali preparate; la maggiore efficienza dei servizi al lavoro, all'orientamento e alla formazione; una programmazione della formazione più aderente alle esigenze del sistema produttivo; il tempestivo adeguamento e integrazione del Repertorio Regionale dei profili formativi.

L'intervento assume il concetto di competenza come elemento che permette il "dialogo" tra i sistemi. In un'ottica di servizi integrati, i sistemi di educazione diventano "ambienti di apprendimento" che facilitano lo sviluppo delle competenze del cittadino che sono valutate, certificate e rese trasparenti per i servizi di orientamento e per il lavoro e che vengono riconosciute dal mercato del lavoro dove il cittadino-lavoratore le può usare come valore di scambio. Allo stesso tempo, i servizi di istruzione e formazione sono in grado di riconoscere il valore delle competenze maturate in contesti lavorativi o di vita e ricondurlo ai loro sistemi, costruendo percorsi individualizzati in base agli effettivi bisogni del cittadino-lavoratore.

Le competenze, quindi, divengono il linguaggio comune tra i sistemi e assumono valore di scambio per i cittadini facilitando i passaggi e favorendo l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

La Regione si propone di costruire la necessaria architettura di sistema attraverso la definizione e implementazione di standard di processo e di sistema per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze; di attestazione e registrazione per il rilascio di qualificazioni valide a livello nazionale e comunitario; di formazione, attraverso cui le competenze identificate nel Repertorio regionale possano essere sviluppate dalle persone.

Da un punto di vista strettamente attuativo, attraverso una gara europea saranno acquisiti servizi di assistenza tecnica specialistica finalizzati al completamento del sistema di standard professionali, formativi e di valutazione; alla definizione dell'architettura complessiva dei processi e delle relative procedure per l'erogazione di servizi finanziati/autorizzati dalla Regione per l'esercizio del diritto all'apprendimento permanente e per il lavoro; all'adozione a regime del Libretto formativo; all'analisi e progettazione del modello di relazioni informative per la creazione della dorsale informativa unica dei servizi per l'apprendimento e per il lavoro; al coinvolgimento, animazione, attivazione dei soggetti del partenariato economico-sociale.

BENEFICIARI

“Interventi per disoccupati con sostegno al reddito ed incentivi all'assunzione”:
Aziende; Operatori della Formazione accreditati per la Formazione Superiore; raggruppamenti e Associazioni Temporanee d'Impresa e di Scopo, se in regola con le norme sull'Accreditamento.

“Work experience per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero degli antichi mestieri”:
Operatori della Formazione, già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della normativa regionale vigente per l'Obbligo formativo e/o per la Formazione Professionale e/o per la Formazione Superiore.

“Verso un sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro basato sulle competenze”:
Operatori economici altamente qualificati e specializzati.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

“Interventi per disoccupati con sostegno al reddito ed incentivi all'assunzione”:
Giovani e adulti, disoccupati o inoccupati, popolazione appartenente a categorie svantaggiate, popolazione adulta con livelli di competenza non adeguati.
Target primo avviso: 2.600 utenti.

“Work experience per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero degli antichi mestieri”:
Disoccupati o inoccupati, lavoratori in mobilità di età superiore ai 18 anni e, se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno; nomadi appartenenti alle minoranze ROM e Sinti.
Target primo avviso: 1.600 utenti.

“Verso un sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro basato sulle competenze”:

Regione Lazio e Amministrazioni provinciali; Servizi al Lavoro; Network Porta Futuro; Cittadini, lavoratori; Enti di formazione, scuole, Università, imprese; Partenariato economico e sociale.

Target primo avviso: 1 progetto.

TEMPI

“Interventi per disoccupati con sostegno al reddito ed incentivi all'assunzione”:
settembre 2015.

“Work experience per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero degli antichi mestieri”:
attività di sensibilizzazione e animazione territoriale: luglio 2015
altre attività: ottobre 2015.

“Verso un sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro basato sulle competenze”:
settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		262,65		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		25		

Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (0-3 anni)

AC 44

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

47,2 M€



OBIETTIVI

Aumentare la diffusione dei servizi all'infanzia e l'offerta di posti negli asili nido.

Favorire lo sviluppo di servizi innovativi e integrativi a sostegno delle famiglie, dell'occupazione femminile e dei Comuni.

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE Totale risorse Azione: 40 M€

9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi.

FEASR
7.4.1 Totale risorse Azione: 2,2 M€

Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.

Misura 19 "Approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei GAL - Gruppi di azione Locale (potenziale attivazione a seguito della selezione e definizione dei PSL).

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

FSE

L'offerta di servizi costituisce un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra i 0 e i 2 anni. Più diffusamente, il rafforzamento in tutto il territorio regionale dei servizi sociali e di cura d'interesse generale passa attraverso azioni che permettano da una parte di favorire la partecipazione al mondo del lavoro, dall'altra migliorino in generale il livello della qualità della vita.

L'intervento regionale nasce perciò dalla duplice esigenza di colmare il gap dell'offerta di posti negli asili nido e, contemporaneamente, di consentire una piena e attiva partecipazione al mercato del lavoro regionale da parte di tutti, donne in particolare.

La Regione ha sostenuto la costruzione di 23 strutture per asilo nido in altrettanti comuni del Lazio, per un totale di 760 nuovi posti, alle quali si aggiungono altre 6 strutture nel Comune di Roma, per ulteriori 414 posti.

Per favorire la piena operatività effettiva di tali nuove strutture, la Regione propone la sottoscrizione di un protocollo d'intesa ai Comuni interessati dagli interventi in base al quale questi si impegnano a emanare Avvisi pubblici per la concessione a privati delle strutture realizzate e del servizio, in base a criteri indicati dalla Regione.

I soggetti interessati saranno tenuti a presentare ai Comuni un progetto educativo, organizzativo e gestionale con le specifiche relative corrispondenti agli standard di qualità sulla base di quanto disciplinato dai Comuni, affinché possa essere riconosciuto loro un contributo allo start up per un periodo massimo di 3 anni.

Saranno i Comuni a fornire la graduatoria degli utenti aventi diritto, impegnandosi a massimizzare l'utilizzo della struttura (capienza interamente utilizzata di ciascuna struttura accreditata).

In via sperimentale si intende destinare agli interventi **3,8 M€**, con un target di riferimento di 2.000 bambini (1.000 per ogni ciclo 0-2 anni).

Le fasi del processo prevedono:

1. Sottoscrizione di una convenzione fra Regione Lazio e i Comuni individuati contraddistinta da reciproci impegni, finalizzati in particolare a garantire un incremento dell'offerta pubblica di nidi attraverso l'ampliamento dei posti (non in sostituzione dei posti disponibili); il funzionamento della struttura per almeno 3 anni, con relativa copertura economica a carico dell'Ente; l'obiettivo di copertura, entro 3 anni, del 70% dei richiedenti;
2. Stipula di contratto tra Comune e concessionario/gestore, selezionato attraverso una procedura di evidenza pubblica.

FEASR
7.4.1

La preparazione e la relativa adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte dei beneficiari che intendano realizzare interventi di recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento e riuso di locali e altre infrastrutture a supporto dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (asili). I progetti potranno essere presentati nei 90-120 giorni successivi alla pubblicazione del bando pubblico e saranno selezionati entro 180 giorni dalla loro presentazione.

Misura 19

I Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati (entro il mese di settembre 2016) dovranno attuare la strategia di sviluppo locale (PSL) che potrà prevedere, nei territori di riferimento, anche la realizzazione di interventi per i servizi essenziali alle popolazioni rurali e tra questi i servizi all'infanzia. I GAL per la selezione dei singoli progetti dovranno attivare procedure di evidenza pubblica.

Dalla pubblicazione del bando, prevista per settembre 2015, saranno disponibili indicativamente 6 mesi per la fase di animazione sui territori e per la presentazione delle proposte dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

BENEFICIARI

FSE

9.3.4 Imprese e cooperative sociali; organismi del terzo settore profit e no profit.

FEASR

7.4.1 Soggetti pubblici e imprese sociali.

Misura 19 Gruppi di Azione Locale – GAL.

DESTINATARI E TARGET POTENZIALE

FSE

Bambini (indirettamente, persone inattive/senza impiego, disoccupati, personale del Terzo settore).

Target: 2.000

TEMPI

FSE

9.3.4 avvio entro il 30 giugno 2015.

FEASR

7.4.1 da definire (a seguito conclusione fase di selezione del Leader).

Misura 19 settembre 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
	5	40	2,2	

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		3,8	2,2	

PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana

AC 45

VALORE COMPLESSIVO DELL'AZIONE CARDINE:

36,1 M€



OBIETTIVI

Garantire a tutti i cittadini, senza esclusioni, il pieno accesso all'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alle persone in difficoltà socio-economica e con disabilità fisica o psichica, ispirandosi al principio dello "sport di cittadinanza".

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ATTIVATE 2015

FSE 9.1.4 **Totale risorse Azione: 7 M€**
Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale.

COME FUNZIONA (PROCEDURA ATTUATIVA)

La Regione intende sperimentare alcuni progetti di innovazione sociale attraverso, la pratica sportiva quale strumento innovativo di inclusione sociale rivolto ai ragazzi che ne resterebbero esclusi per disagio economico e sociale, utilizzando al meglio luoghi e impianti pubblici, incentivando la pratica sportiva sicura, rafforzando la rete degli attori impegnati nell'assistenza ai cittadini e il coinvolgimento delle istituzioni locali.

L'intervento "Sblocchi di partenza" verrà attuato attraverso una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni capofila degli 8 ambiti sovradistrettuali individuati dalla Regione (coincidenti con le Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, Roma Capitale e tre ambiti sovradistrettuali della Città Metropolitana di Roma aventi come comuni capofila: Civitavecchia, Albano e Tivoli) che dovranno elaborare un progetto per l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva per i ragazzi nella fascia di età 11-19 anni e le loro famiglie in condizioni di marginalità sociale individuati nei propri territori di competenza (nel Lazio 473.931 - Istat 2014).

I progetti dovranno prevedere un responsabile che sarà supportato da un'equipe multidisciplinare in grado di individuare correttamente i destinatari da prendere in carico, predisporre piani di intervento individuali e monitorare nel tempo l'efficacia dell'intervento.

I progetti dei Comuni prevederanno la messa in rete con gli organismi sportivi quali: CONI, CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni benemerite, le discipline sportive associate e le associazioni sportive a carattere dilettantistico ad essi affiliati. Inoltre saranno ritenuti qualificanti quei progetti che prevedono la messa in rete delle scuole con le reti informali (parrocchie, associazioni specializzate sui minori, ecc).

BENEFICIARI

FSE 9.1.4 Ragazze/i dagli 11-19 anni a rischio povertà ed esclusione sociale.
Target: 2.000

TEMPI

Avvio entro il mese di giugno 2015.

RISORSE TOTALI AZIONE CARDINE (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
29,1		7		

RISORSE ATTIVABILI NEL 2015 (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse
		1,35		

Finito di stampare nel mese
di giugno 2015

